

Giornate di primavera Fai 23 -24 marzo 2024
Delegazione di Pisa

Per le visite non serve la prenotazione
Durata della visita 30' circa

Le tre donne di San Martino: Kinzica, Bona, Ubaldesca

Orari: sabato 23: pomeriggio dalle 14 alle 18, ultimo accesso dei visitatori 17,30

domenica 24 marzo: mattina dalle 10 alle 13, ultimo accesso 12,30; pomeriggio 14- 18, ultimo accesso dei visitatori 17,30.

Punto di partenza: Chiesa di San Martino in via San Martino presso la loggia di Santa Bona

Cosa scoprirete durante la visita?

Una passeggiata nel quartiere di Kinzica (circa 300 metri) nel centro cittadino, costituirà l'occasione di approfondire la storia della città attraverso la vita di tre donne famose a diverso titolo e legate a monumenti importanti quali le chiese di San Martino e di Santo Sepolcro. Il ritrovo sarà presso la loggia di Santa Bona, al lato della Chiesa di San Martino. Qui gli Apprendisti ciceroni della IV AT dell'I. I. S. Pacinotti, coordinati dal prof. Luca Cipriani, narreranno una breve storia del quartiere e della chiesa, ma soprattutto la vita di Bona sepolta nella chiesa e indicheranno altri luoghi della città che conservano la sua memoria. Si proseguirà per il n. 21 di via San Martino ove, nei pressi della statua verrà narrata la leggenda di Kinzica e contestualmente si evidenzieranno le trasformazioni da case torri a palazzi. Ultima tappa presso la chiesa di San Sepolcro dove si narrerà la storia di Ubaldesca, la santa laica guaritrice dei bambini.

La badia di San Savino

Orari: sabato 23 e domenica 24 dalle 14 alle 18, ultimo accesso dei visitatori 17,30

La Badia di San Savino si trova nel comune di Cascina, a 5 km da Pisa in località Montione.

Badia, il più antico monastero pisano in età longobarda, nel corso della sua lunga esistenza, 900 anni, si trova al centro di controversie politiche e religiose, conosce alterne fortune, ospita persone in odore di santità, custodisce leggende e trasforma il suo aspetto e le sue funzioni.

Cosa scoprirete durante la visita?

Sarete guidati dagli Apprendisti Ciceroni della classe III A dell'I.I.S Antonio Pesenti di Cascina, coordinati dalla prof. Cristina Battistin.

Nelle trasformazioni che Badia ha subito nel tempo e nelle iscrizioni ancora presenti nelle sue mura è possibile leggere le vicende che fanno di questo monastero-fortezza un oggetto culturale prezioso e scoprirne quindi il fascino e l'importanza. I narratori oltre a raccontarvi le vicende storiche e architettoniche della Badia, si soffermeranno sulla storia della beata Gherardesca e sulla leggenda della gallina d'oro.